



Collodi, 21 agosto 2018

## MOSTRA

“La bellezza e l’estetica della guerra” di Piero Paladini

Dal 21 agosto 2018 al 23 settembre 2018

(Inaugurazione ufficiale: venerdì 24 agosto, ore 18.00)

Storico Giardino Garzoni- spazio espositivo

Ingresso libero, dalle 9.00 alle 20.00.

Collodi (Pescia – Toscana)

**Indirizzo:** Via della Vittoria, n.1, 51014 Collodi (Toscana)

**Telefono:** 0572 427314

**“La bellezza e l’estetica della guerra” di Piero Paladini. Ingresso libero.  
Inaugurazione il 24 agosto. Le opere in mostra fino al 23 settembre.**

L’arte come linguaggio universale capace di annullare il tempo e di superare gli orrori prodotti dall’uomo. Potente perché catartica e immortale. **Pier Francesco Bernacchi**, presidente della Fondazione Nazionale “Carlo Collodi”, porta nel paese di **Pinocchio** uno degli artisti più interessanti sul panorama internazionale. Fino al prossimo 23 settembre 2018, “**La bellezza e l’estetica della guerra**” di **Piero Paladini** si potrà visitare liberamente negli spazi espositivi dello Storico Giardino Garzoni-Butterfly House di Collodi, nel comune di Pescia. (Toscana – [www.pinocchio.it](http://www.pinocchio.it)).

La mostra, già allestita allo Storico Giardino Garzoni, sarà inaugurata ufficialmente dal presidente della Fondazione Nazionale “Carlo Collodi” **Pier Francesco Bernacchi** questo venerdì 24 agosto 2018, alle ore 18.00. Sarà presente anche l’artista **Piero Paladini**.

**Quattordici quadri e un racconto**, quello dello scultore **Samihir** e di suo figlio. “La scelta più consona risultava un racconto e un’iconografia dal sapore antico, per una serie di elementi che la rendono epica ossia capace di evocare miti e eroi e, quindi, capace di “ togliere alla guerra l’idea della morte per la morte stessa ” e solo pone un segnale un rigurgito di un “qualcosa” fuori dal suo tempo ma non fuori dal tempo proprio perché orribilmente presente - spiega l’artista **Piero Paladini** nella sua introduzione alla mostra - Nell’ottica di un nuovo e ormai acclarato medioevo contemporaneo, frutto di riassetamenti di confini e potere e di una guerra diffusa e globale che angoscia da decenni il mondo, diviene necessario chieder aiuto proprio all’arte per ritrovare il capo di quel filo rosso col passato, affinché lo riallacci ancora una volta con un presente calpestato ed indifeso”.

“Paladini estrae un racconto per immagini. Il filo rosso, a lui tanto caro, quello che collega l’arte al passato e la proietta verso il futuro, si sostanzia nella materia poetica ed impalpabile della sua cifra stilistica, riconoscibile nella precipua onestà compositiva, mai prevedibile, spiazzante e in nessun caso rassicurante. Le sue tele vivono nell’autonomia della compiutezza ma si legano nella relazione continua della narrazione, dell’invenzione di una storia, un’avventura dal sapore esotico che Piero

**Adele Tasselli: [ufficiostampa@pinocchio.it](mailto:ufficiostampa@pinocchio.it) - Mobile +39 388 3757108**

Fondazione Nazionale Carlo Collodi - Istituzione Culturale D.P.R. n. 1313-1962

Sede: Via B. Pasquinelli, 6 - I 51012 Collodi PT - Tel. +39 0572 429613 - Fax +39 0572 429614

Ufficio di Brussels: Burotel, 4 rue de la Presse - B 1000 Brussels - Tel. +32 (0)2 2271111 - Fax +32 (0)2 2183141

[www.pinocchio.it](http://www.pinocchio.it) - e-mail: [fondazione@pinocchio.it](mailto:fondazione@pinocchio.it)

Partita Iva (VAT) n. 00340040476





Paladini inventa, come trama per accordare la sua pittura” così la critica d’arte **Maria Agostinacchio**, in un saggio critico su Paladini.

L’arte come catarsi collettiva, dunque: “Che un’opera d’arte rappresenti o meno la propria cultura – scrive ancora Paladini - in senso più largo e globale rappresenta, per molti senza ombra di dubbio, un filo rosso da seguire. Altro è invece parlare della potenza dell’arte, quella capace di suggestionare le masse, spostarle in una direzione o nell’altra, senza apparentemente il bisogno di muover guerra ad alcuno. Ecco che allora la distruzione e lo sfregio operato da barbari nei confronti di opere millenarie di artisti, magari anonimi, ma dalla cifra stilistica unica ed irripetibile, interrompe, spezza quel filo proprio perché cosciente della sua capacità di perpetuare e consegnare i propri raggiungimenti superando così l’umano limite della caducità. Non di meno lo priva pure del potere liberatorio che la fruizione dell’arte esercita sull’uomo come pure della capacità di instaurare un dialogo interiore con chi la osserva, perché in essa risiede il potere di ammansire l’anima più persa, infondendole una speranza ed una visione altra e condivisibile . In virtù di ciò, ho voluto sviluppare una breve racconto che ponesse l’attenzione sull’opera di artisti capaci, con la loro unicità, di tenere insieme il bandolo di quel filo rosso dal passato al presente costante e restituire agli uomini la percezione, nel presente, di una giustizia estetica remota, che rivaluta da sola il genere umano”.

## BIOGRAFIA

Nell’ottobre del ‘98 **personale di pittura “ L’immaginario ed altro”** presso la galleria Tornabuoni di F. **Fornaciai, Firenze**, con la collaborazione di Anna Maria Panzera e Maria Terasia Panagrosso . All’interno del catalogo pubblico la fiaba “ Boccadoro ”.

Febbraio 1998 **“le forme il contenuto”** presso la galleria grafema di brindisi a cura di Domenico Saponaro

Nel 1999 **“Medievalia”** nelle sale de “Il Sigillo”, Palazzo Bernardini -Lecce

Nel 1999 **“ Medievalia”** presso Camera a Sud – Brindisi, a cura di Domenico Saponaro.

Nel marzo 2000 **personale di pittura “Oltre le rotte disegnate”** a cura di M.T. Panagrosso, presso la galleria Camera a sud – Brindisi.

2001 realizzo un ciclo di dodici opere riguardanti il blues per il **gruppo commerciale aligros**. Progetto da cui sarà tratto un **calendario di grossa tiratura**.

Dopo presentazione di un accurato progetto vengo inserito nel calendario 2003 della **Fondazione nazionale Carlo Collodi ( Pt) con la mostra “ A colloquio con Pinocchio”**. Lavoro di riscrittura della celebre fiaba in forma di dieci dialoghi, ognuno dei quali accompagnato da un’ opera.

Nello stesso anno la **casa editrice Etruria ( Pt )** ne trae un libro-catalogo che raccoglie il progetto intero più una panoramica sul lavoro pittorico da me svolto negli ultimi dieci anni.





Il 20 Maggio 2004 inauguro la personale **“I luoghi nella mente”** presso la galleria Tornabuoni di **Firenze**, dove mi avvalgo della presenza e dell’eccellente testo di **Luciano Caramel**.

Il 22 maggio 2005 inauguro la **personale di pittura presso la Galleria Russo di Nardò**, il progetto **“I luoghi nella mente”**, presentato a Firenze nella Galleria Tornabuoni di F. Fornaciai.

Il 15 aprile 2006 inauguro la **personale di pittura “i luoghi nella mente, Giotto e dintorni”**, progetto in cui rielaboro temi della pittura classica di Giotto **nella sede di Pietrasanta (Lucca) della Galleria Tornabuoni di Firenze** con testo critico di Alessandra Gaeta.

Il 20 maggio 2006 **“i luoghi nella mente, Giotto e dintorni”** nella **Galleria Russo di Nardò (Lecce)**.

Nel 2009 **sviluppo per il Resort Hotel Golf Club Acaya**, proprietà Montinari - **catena Hilton**, un progetto narrato ed illustrato per opere pittoriche su **Gian Giacomo dell’Acaya**. Il progetto consiste in 17 opere pittoriche di cm. 250 x 120, che realizzano una mostra permanente all’interno del chiostro dell’hotel.

Il 12 giugno 2010 a cura del noto critico d’arte **Luciano Caramel** inauguro nelle sale del **Castello di Acaya – Vernole** la personale di pittura **“Gian Giacomo dell’Acaya, uomo dell’ultimo Rinascimento”**, in cui espongo il ciclo di opere realizzate per il Resort Hotel Golf Club di Acaya.

Il 17 aprile 2011 inauguro presso la **Fondazione Palmieri di Lecce** la personale di pittura **“Pinocchio e poi...”**, in collaborazione con lo scrittore Piero Grima. Per tale evento realizzo 20 opere pittoriche che si integrano, in uno scambio simbiotico, nel lavoro di riscrittura del testo collodiano di Piero Grima.

L’8 giugno 2011 lo stesso progetto **“Pinocchio e poi...”** è presentato presso la sede di **Milano della Galleria Russo**.

Dall’8 al 15 agosto 2011 espongo le mie opere pittoriche presso la **Fondazione Terme di Chianciano**.

Nell’aprile 2011 pubblico con la **casa editrice Albatros** il **Filo di Roma** una raccolta di fiabe e racconti **“Selfi il ragazzo albero e altri racconti”**.

Nel settembre del 2011 porto il progetto **“pinocchio e poi...”** nelle belle sale del **Castello Comunale di Mesagne**.

Nel luglio 2012 torno a **collodi** con dieci piccole tavole su pinocchio all’interno del palazzo Garzoni.





Nell'agosto 2012 presento a Lecce nelle sale del **Daubletree by Hilton Acaya Golf Resort** la mostra **"mutamenti e metamorfosi"** un ciclo di dieci dipinti liberamente ispirato alle **metamorfosi ovidiane**. anche in questo nuovo progetto mi avvalgo della sostanziosa collaborazione del **giallista pugliese Piero Grima**. Testo del critico Lorenzo Madaro.

Mentre sono **presente a new york** dal 7 al 10 marzo al centenario del **"the armory show 2013"**. nello stand della galleria tornabuoni di Fabio Fornaciai. Dove presento due opere relative al nuovo progetto **"il Dio nero"**.

17 Aprile 2014 presento in una personale il progetto **"il dio nero"** nelle sale della **galleria Tornabuoni di Firenze** avvalendomi della presenza e del testo critico del professor **Caramel Luciano**.

2015 inizio la collaborazione con galleria art&co . nell'evento arte in vetrina espongo delle mie opere insieme ad altre del maestro Ugo Nespolo.

2016 una mia opera è battuta all'asta da PHILIPPE DAVERIO in collaborazione con GALLERIA TORNABUONI – FIRENZE **GIUNTI EDITORE VILLA LA LOGGIA - SALONE ITALIANO PER BUSAJO**

23 Luglio 2016 presente su invito del critico Luciano Caramel, curatore dell'importante premio Michetti 2016 col tema **Oltre, nel Cosmo, nell'incognito degli universi e dello spazio tempo della contemporaneità** .sono presente con tre mie opere nelle sale del museo della **Fondazione Michetti ( MUMI )**a francavilla a mare/Pescara.

2017 inizio collaborazione con la galleria Germinazioni Lecce

